



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 76 del 20/05/2013 -
Determinazione nr. 1219 del 20/05/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Azienda Agricola "San Rocco" S.s. di Porcia e Brugnera Co. dr Paolo & C – Rinnovo di autorizzazione allo scarico in Rio S. Rocco di acque reflue provenienti dall'insediamento sito a Porcia, via S. Rocco, n. 7

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- La Società Azienda Agricola "San Rocco" S.s. di Porcia e Brugnera Co. dr Paolo & C con sede legale in Porcia via Castello n. 16, con nota assunta prot. n. 23202 del 15.03.13 ha presentato l'istanza, a nome del Legale Rappresentante pro-tempore, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in Rio S. Rocco di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Porcia, Via S. rocco n. 7, di cui alla Det. Dir. n. 1288 del 22.05.09;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni del 30.04.13. assunte al protocollo n. 39290 del 03.05.13;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni è allegata, fra l'altro, la nota del 30.04.13, sottoscritta dal tecnico incaricato dalla Società, con indicate le coordinate del punto previsto per effettuare i prelievi di controllo;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1288, del 22.05.09:

sottoscritti dal titolare e con timbro di professionista abilitato:

- Relazione tecnica comprensiva di documentazione fotografica, datata 21.02.05;
- Tav. 1: Estratto CTR in scala 1:5.000, estratto mappa catastale in scala 1:2.000, Planimetria generale in scala 1:1.000, datata febbraio 2005;
- Tav. 2: Sezioni trasversali in scala 1:100, datata febbraio 2005;
- Tav. 3: Planimetria generale – calcolo superfici vasche e bacini in scala 1:1.000, datata febbraio 2005;

sottoscritti dal titolare di data 21.02.05:

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali;
- modello integrativo per scarico allevamenti ittici;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Legale Rappresentante della Società e di data 14.03.13;

RILEVATO dalla documentazione allegata alla precedente autorizzazione che nell'insediamento viene effettuato allevamento ittico dallo stadio di uova allo stadio di trote adulte; l'approvvigionamento idrico avviene tramite tre derivazioni dal Rio San Rocco, quattro pozzi artesiani e polle sorgentizie; lo scarico, indicato in Tavola 1 come "opera di restituzione", è originato dalle acque provenienti dalle vasche di allevamento; sono presenti quattro scarichi di emergenza, come indicati in Tavola 1; non è prevista la manutenzione delle vasche di allevamento se non la loro periodica messa in asciutta; i trattamenti di profilassi e terapia sono effettuati sotto stretto controllo veterinario; tutti gli scarichi sopra menzionati recapitano nel Rio San Rocco; il punto di campionamento per i controlli dello scarico è indicato con la dicitura "punto di prelievo per analisi in uscita" nella Tav. n. 1 del febbraio 2005;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

CONSIDERATO che attualmente non sono stati ancora individuati i criteri relativi al contenimento dell'impatto sull'ambiente derivante dall'attività di piscicoltura ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 152/06;

RITENUTO opportuno, pertanto, al fine di evitare un peggioramento della qualità delle acque del corpo idrico recettore, che l'Azienda intensifichi la frequenza degli autocontrolli sulle acque;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 29086 del 29.03.13, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Porcia;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su acque superficiali;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata

immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 100,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 2854 del 15.05.13;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi in presenza di uno scarico principale e numero quattro scarichi di emergenza sono pari ad € 140,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia e, pertanto, va effettuato da parte della Società, conguaglio pari ad € 40,00 da introitare al Cap. 3580.20;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, L.R. 16/2002 e la L.R. 16/2008 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Azienda Agricola "San Rocco "S.s. di Porcia e Brugnera Co. dr Paolo & C, con sede legale in Porcia, via Castello, n. 16, è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, allo scarico in Rio S. Rocco di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Porcia, via S. Rocco n. 7, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;
 - b) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
 - c) vengano effettuati autocontrolli sulle acque superficiali in ingresso e sulle acque dello scarico, con frequenza almeno semestrale dalla data di esecutività della presente autorizzazione, sui seguenti parametri: pH, COD, BOD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, fosforo totale, rame, zinco;
 - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a

- disposizione dell'Autorità di controllo presso la Società;
- e) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - f) vengano effettuate le operazioni di pulizia, di manutenzione e l'eventuale asporto di sedimenti dalle vasche di allevamento quando queste sono in asciutta, in modo da evitare che fanghi e residui di pulizia giungano allo scarico, e con la frequenza che si ritiene opportuna;
 - g) la gestione dei fanghi e dei residui derivanti dalla pulizia delle vasche dovrà avvenire conformemente alla normativa vigente.
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
 4. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
 5. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 22.05.2017. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
 6. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
 7. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
 8. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
 9. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

10. Si evidenzia l'opportunità, contestualmente o prima della presentazione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, da parte del titolare dell'autorizzazione di:
 - proporre delle misure atte a ridurre i consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del D.Lgs 152/06;
 - predisporre un progetto relativo al sistema di depurazione delle acque reflue che l'Azienda ritenga di attuare al fine di evitare l'inquinamento del corso d'acqua recettore degli scarichi.
11. Di dare atto che saranno comunicati alla Società importo e modalità di versamento della somma dovuta quale conguaglio sulle spese sostenute come esplicitate nelle premesse.
12. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
13. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Porcia, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 20/05/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 20/05/2013 06:53:04

*IMPRONTA: 6CC60CCCAD3AD86484E3B4A8B4A5FC442483A3EB5AA37AA66675DB4FFD241322
2483A3EB5AA37AA66675DB4FFD241322CAC79EF7707AAA69864D4D64FFC4CAE3
CAC79EF7707AAA69864D4D64FFC4CAE3AD4F6F0905949D340D618242F7DAA2C6
AD4F6F0905949D340D618242F7DAA2C655C4BAB7BC8545FBA51853091C752D54*